

Durante il convegno della Società di Medicina estetica ad Alba

La toccante testimonianza di Filomena la prima donna sfregiata con l'acido

Filomena Lamberti è la prima donna vittima di acido in Italia. È accaduto nel 2012, quando l'ex marito le ha rovesciato addosso acido solforico, che le ha devastato testa, viso, mani e scollatura. Undici anni dopo, Filomena racconta di «riuscire a sentire nuovamente il vento sul volto». Un risultato ottenuto anche grazie alle cure «pro bono» ricevute nell'ambito del progetto «RigeneraDerma», di cui oggi la donna è una delle testimonial. Filomena Lamberti ricorderà la storia della sua ripresa in un incontro che si svolgerà oggi (dalle 9,30 alle 11,30) ad Alba, nell'ambito del convegno promosso dalla **Società italiana di Medicina estetica-Nord**, intitolato «Dall'Alba al futuro della medicina estetica». Gli organizzatori: «RigeneraDerma si pone il nobile obiettivo di riparare il danno funzionale per migliorare la vita delle donne vittime di vio-

lenza di genere, offrendo a 500 persone che non possono permetterselo la cura gratuita delle cicatrici con Biodermogenesi, la metodologia per la rigenerazione tissutale, 100% italiana, coperta da brevetto internazionale, partner del progetto l'Università di Verona».

Filomena è stata sfregiata con l'acido solforico, fra le sostanze più aggressive, che le ha provocato danni gravissimi a palpebre, labbra, naso e orecchie, costringendola a subire numerosi interventi di chirurgia plastica. Poi il progetto «RigeneraDerma» e il risultato. Chi può aderire? «Oltre alle donne vittime di violenza, il progetto è aperto anche a persone di entrambi i sessi, economicamente svantaggiate, per le quali le terapie saranno erogate pro-bono nei Center of Therapeutic Excellence Biodermogenesi che aderiranno». R. S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

